



Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Versione 1.1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore della sostanza o preparato

Nome del prodotto VERTIMEC PRO
Design Code A13796I
Registrazione ministero della salute n. 15050 del 30 luglio 2012

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo Insetticida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429
Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Informazione sul prodotto
Contatto per informazioni sulla Scheda
di Sicurezza serviziods.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta
Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Tossicità orale acuta	Categoria 4	H302
Tossicità inalatoria acuta	Categoria 4	H332
STOT – esposizione prolungata	Categoria 2	H373
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni



Attenzione



Indicazioni di pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P314	In caso di malessere, consultare un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente
Informazioni supplementari	EUH401 Per evitare rischi per la salute umana per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Abamectina
- 1,2-Benzisotiazolo-3-(2H)-one
- Poliarilfenolo fosfato etossilato
- Tristiril fenolo etossilato

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Sospensione concentrata.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Tristiril fenolo etossilato	99734-09-5 70559-25-0	Aquatic chronic3; H412	≥1 – <2,5 % p/p
Poliarilfenolo fosfato etossilato	90093-37-1 114535-82-9 618-446-5	Eye Irrit.2; H319	≥1 – < 5 % p/p

Abamectina	71751-41-2	Acute Tox.2; H300	1,75 % p/p
------------	------------	-------------------	------------

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
	65195-56-4 65195-55-3	Acute Tox.3; H311 Acute Tox.1; H330 Repr.2; H361d STOT RE1; H372 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	
1,2-benzisotiazolin-3-one	2634-33-5	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens 1; H317 Eye Dam. 1; H318 Acquatic Acute 1; H400	≥0,05 – <0,1 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Mancanza di coordinazione. Tremori. Dilatazione delle pupille.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Si pensa che questo materiale aumenti l'attività GABA negli animali. Probabilmente è opportuno evitare i farmaci che aumentano l'attività GABA (barbiturici, benzodiazepine, acido valproico) in pazienti con esposizione potenzialmente tossica alle mectine. Gli effetti tossici possono essere minimizzati da una pronta somministrazione di assorbenti chimici (es. carbone attivo). Se i sintomi di intossicazione sono gravi (vomito persistente) si consiglia di valutare la quantità di fluido residuo e lo squilibrio elettrolitico. Si consiglia di reintegrare i liquidi, anche per via parentale se necessario, e di applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO**



Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

QUALIFICATO a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA DI PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: agitazione, ipotensione, tachicardia, acidosis metabolica, coma, convulsioni	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg. Proteggere le vie aeree in caso di perdita di coscienza.
INALAZIONE - ASPIRAZIONE	tosse, dispnea, cianosi NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria o parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti. NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveleni.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente. NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10). L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non disperdere i mezzi di estinzione del fuoco nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali. Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomée, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.

Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi.

Evitare il contatto con pelle ed occhi.

Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.

Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.

Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	No. CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Abamectina	71751-41-2	0,02 mg/m ³	TWA	Syngenta

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato	Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

respiratorio	<p>l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie. Apparecchi respiratori adeguati: Respiratore con maschera di protezione a metà facciale La classe del filtro del respiratore deve essere adeguata alla concentrazione massima prevista del contaminante (gas/vapore/particolato) che potrebbe presentarsi quando si manipola il prodotto. Se la concentrazione viene superata è necessario utilizzare un respiratore autonomo. Utilizzare un'apparecchiatura di protezione per le vie respiratorie che abbia il simbolo CE con il numero di test de 4 cifre.</p>
Tipo di filtro	Tipo di particolati (P)
Protezione degli occhi	Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani	L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.
Protezione del corpo	Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da bianco beige a bruno
Odore	Dolciastro
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	5,6 a 25° C
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>101° C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,05 g/ml
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	440° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Nessuna.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere la sezione 10.3 "Possibilità di reazioni pericolose".

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni normali.

10.3. Possibili reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se manipolato ed immagazzinato secondo le istruzioni.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna decomposizione se impiegato secondo le istruzioni.

10.5. Materiali incompatibili

Non conosciute.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	309 mg/kg	Ratto
Tossicità inalatoria (LC50)	2,51 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
Tossicità dermatacuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina

Componenti:

Tristiril fenolo etossilato

Tossicità orale acuta (LD50)	5000 mg/kg	Ratto
Valutazione: Non ha tossicità orale acuta		

Tossicità dermatacuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto
Valutazione: Non ha tossicità dermatacuta		

Poliarilfenolo fosfato etossilato:

Tossicità orale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto
Valutazione: La sostanza non presenta tossicità orale acuta.		

Abamectina:

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

Tossicità orale acuta (LD50)	12,8 mg/kg	Ratto femmina
	8,7 mg/kg	Ratto maschio
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>0,034 - <0,051 mg/l, 4 h	Ratto femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	>0,051 mg/l, 4h	Ratto maschio
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
Tossicità dermala acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto femmina
	700-2000 mg/kg	Ratto femmina

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

<u>Miscela</u>	Non è irritante per la pelle	Coniglio
<u>Componenti</u>		
Tristirifenolo etossilato:	Non è irritante per la pelle	Coniglio
Poliarifenolo fosfato etossilato:	Non è irritante per la pelle	Coniglio
Abamectina:	Non è irritante per la pelle	Coniglio
1,2-Benzisotiazolo-3(H)-one:	Irritante per la pelle	

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

<u>Miscela</u>	Non è irritante per gli occhi	Coniglio
<u>Componenti</u>		
Tristirifenolo etossilato:	Non è irritante per gli occhi	Coniglio
Poliarifenolo fosfato etossilato:	Irritante per gli occhi	Coniglio
Abamectina:	Non è irritante per gli occhi	Coniglio
1,2-Benzisotiazolo-3(H)-one:	Rischi di seri danni agli occhi	

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

<u>Componenti:</u>	
Abamectina:	Non è un sensibilizzante per la pelle. Cavia
1,2-Benzisotiazolo-3(H)-one:	Probabilità o evidenza di sensibilizzazione cutanea sull'uomo.

Mutagenicità delle cellule germinali

<u>Componenti:</u>	
Poliarifenolo fosfato tossilato:	Nei test in vitro non sono stati evidenziati effetti mutagenici.
Abamectina:	I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.

Cancerogenicità

<u>Componenti:</u>	
Abamectina:	Nessuna prova di cancerogenicità nei test sugli animali.

Tossicità per la riproduzione

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

Componenti:**Abamectina:**

Gli esperimenti sugli animali da laboratorio hanno mostrato effetti di tossicità riproduttiva.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**Componenti:****Abamectina:**

Valutazione: La sostanza o la miscela è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta, categoria 1.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	0,31 mg/l, 96 h	Oncorhynchus mykiss (trota iridea)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,0073 mg/l, 48 h	Daphnia Magna (pulce d'acqua)

Componenti:**Tristirifenolo etossilato:**

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	21 mg/l, 96 h	<i>Danio rerio</i> (pesce zebra)
------------------------------------	---------------	----------------------------------

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
-----------------------------	---

Polarilfenolo fosfato etossilato:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	100-500 mg/l, 96 h	<i>Leucociscus idus</i> (ido)
Tossicità per i batteri (EC50)	>1000 mg/l	<i>Pseudomonas putida</i> (fanghi di depurazione)

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta	Non ha effetti ecotossicologici conosciuti.
---------------------------	---

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica	Non ha effetti ecotossicologici conosciuti
-----------------------------	--

Abamectina:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	3,6 µg/l, 96 h	Oncorhynchus mykiss (trota iridea)
------------------------------------	----------------	------------------------------------

Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,33 µg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,02 µg/l, 96 h	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)

Tossicità per le alghe (ErC50)	>100 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
--------------------------------	-----------------	--

Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10000	
---------------------------------------	-------	--

Tossicità per i batteri (EC50)	100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
--------------------------------	---------------	------------------------------

Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	6,1 µg/l, 28 gg	<i>Cyprinus carp</i> (carpa)
--------------------------------------	-----------------	------------------------------

Tipo di test: flusso continuo

0,52 µg/l, 72 gg	Oncorhynchus mykiss (trota iridea)
------------------	------------------------------------

Tipo di test: primi stadi di vita

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,01 µg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
---	------------------	--------------------------------------

0,0035 µg/l, 28 gg	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
--------------------	--

Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10000
---	-------

1,2-Benzisotiazolo-3(H)-one:

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta

Molto tossico per gli organismi acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Abamectina:

Biodegradabilità

Non è facilmente biodegradabile.

Stabilità in acqua

Tempo di emivita: 1,7 gg

Non è persistente in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Abamectina:

Non è bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua log Pow 4,4

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Abamectina:

Dispersione nell'ambiente

Ha una lieve mobilità nel suolo.

Percentuale di dissipazione: 50% (DT50: 12 - 52 gg)

Non è persistente nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

Tristirilfenolo etossilato:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Abamectina:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.

Non smaltire attraverso la rete fognaria.

Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

Contenitori Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.
I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.
Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (ABAMECTINA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (ABAMECTINA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (ABAMECTINA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.

Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)

Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)

Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile
- 91/322/EEC: Direttiva della Commissione Europea che stabilisce i valori limite indicativi.

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute : Tossicità acuto per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Eye Dam. : Lesioni oculari gravi

Eye Irrit. : Irritazione oculare

Repr. : Tossicità per la riproduzione

Skin Irrit. : Irritazione cutanea

Skin Sens. : Sensibilizzazione cutanea

STOT RE : Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

- | | |
|-------|---|
| H300 | Letale se ingerito. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H311 | Tossico per contatto con la pelle. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H330 | Letale se inalato. |
| H361d | Sospettato di nuocere al feto. |
| H372 | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Classificazione della miscela

Acute Tox. 4	H302	Sulla base di dati sperimentali
Acute Tox. 4	H332	Sulla base di dati sperimentali
STOT RE 2	H373	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1	H400	Sulla base di dati sperimentali
Aquatic Chronic 1	H410	Metodo di calcolo

Procedura di classificazione

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg. 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute) e dalla stessa autorizzata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta